

I collaboratori di questo numero

Silvia Haia Antonucci, archivista paleografo, opera presso l'Archivio Storico della Comunità Ebraica di Roma (ASCER). Giornalista pubblicista, ha scritto per varie testate nazionali ed internazionali, e attualmente collabora stabilmente con il mensile «Shalom». Studiosa di storia della Comunità ebraica di Roma, Israele, Shoah e rapporti ebraico-cristiani; su tali argomenti ha pubblicato volumi e ha tenuto conferenze in Italia ed all'estero. È membro dell'Associazione di Storia Orale Italiana, dell'Associazione Italiana di Storia Urbana (AISU), dell'Associazione Europea di Studi Ebraici (EAJS), dell'Associazione Nazionale Archivistici Italiani (ANAI) e dell'Associazione Italiana Studi sul Giudaismo (AISG). È stata vicepresidente dell'Associazione Italia-Israele Roma (AIIR).

Maria Immacolata Maciotti, professore ordinario a La Sapienza, Università di Roma, dove insegna, insieme ad altre materie, Sociologia dei processi culturali. Dirige il Master in “Teoria e Analisi Qualitativa. Storie di vita, biografie e *focus group* per la ricerca sociale, il lavoro, la memoria”, coordina il Dottorato di ricerca in “Teoria e Ricerca sociale” nella stessa università. Per la casa editrice Guerini (Milano) dirige la collana “Il vissuto sociale”. Da tempo si interessa, oltre che delle basi teoriche dell'approccio qualitativo nelle scienze sociali, di ricerca sul campo: a Roma, ha studiato la Valle dell'Inferno, conosciuta oggi come Valle Aurelia, la Magliana Nuova, l'Alessandrino, l'Acquedotto Felice, il Quarticciolo, seguendo il passaggio di queste zone da borghetti o borgate a quartieri urbani.

Antonella Spanò, professore associato dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, insegna Sociologia generale; membro del Direttivo dell'Associazione Italiana di Sociologia; coordinatore del Dottorato di ricerca in Sociologia e ricerca sociale del Dipartimento di Sociologia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Utilizzando metodologie qualitative, ed in particolare l'approccio biografico-narrativo, ha concentrato il suo interesse di ricerca sulla povertà, l'esclusione sociale, la disoccupazione, il genere, l'immigrazione, le transizioni biografiche. Tra le pubblicazioni: *La povertà nella società del rischio. Percorsi di impoverimento nella tarda modernità e approccio biografico*, Franco Angeli, Milano, 1999; *Tra esclusione e inserimento. Giovani a bassa scolarità e politiche del lavoro a Napoli* (a cura di), Franco Angeli, Milano,

2001; *Dentro e fuori la scuola. Percorsi di abbandono e strumenti di contrasto* (a cura di A. Spanò e P. Clarizia), ARlav, Agenzia della Campania per il Lavoro, 2005; *Approccio biografico e identità in transizione*, «La critica sociologica», n. 154-155, 2005; *Né tetto né dimora. Traiettorie di esclusione e di reinserimento in Campania* (a cura di A. Spanò e P. Clarizia), ARlav, Agenzia della Campania per il Lavoro, 2007.

Massimo Pistacchi, direttore della Discoteca di Stato di Roma.

Stefania Ficacci, laureata in storia contemporanea presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma collabora con il Circolo Gianni Bosio come corrispondente dell'archivio sonoro Franco Coggiola e della segreteria nella sede della Casa della Memoria e della storia. Collabora come ricercatrice con l'Istituto Romano per la Storia d'Italia dal Fascismo alla Resistenza e con l'Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (ANPPA) sezione provinciale di Roma, per la quale ha pubblicato i fascicoli *I contadini dei Castelli Romani negli anni del fascismo* e *L'antifascismo nella provincia di Rieti*. È autrice del libro, *Tor Pignattara. Fascismo e Resistenza di un quartiere romano*, edito dalla Franco Angeli. È responsabile della segreteria dell'Associazione Italiana di Storia Orale.